

## **FISM, atto di diffida al MIUR**

La FISM nel corso della odierna mattina ha provveduto, tramite il proprio ufficio legale, a notificare al MIUR una diffida giudiziale ad adempiere affinché venga emanato il Decreto ministeriale per il riparto dei fondi nazionali per l'anno scolastico 2015/2016. La Legge di Stabilità è stata ormai approvata da più di cinque mesi e risulta ormai intollerabile il ritardo con cui il Ministero affronta la questione della redazione del Decreto.

Se è pur vero che il ricorso alla magistratura amministrativa - interposto da Aninsei - ha complicato le modalità di definizione dei criteri per l'individuazione delle scuole non aventi finalità lucrative, non è pensabile che le scuole d'infanzia del territorio nazionale vengano poste nella condizione di non poter far fronte alle obbligazioni derivanti dalla gestione ordinaria, a causa del ritardo gravoso nell'emanazione del Decreto.

La questione era stata affrontata anche nel corso dell'ultimo Consiglio Nazionale della FISM dello scorso 22 aprile, che aveva deliberato e inviato a riguardo un articolato sollecito al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Ora si è reso necessario notificare un atto paragiudiziale, quale è appunto la diffida, per stigmatizzare il ritardo e provocare l'immediata emanazione del provvedimento. Se il MIUR dovesse superare anche il termine di 30 giorni sancito dalla diffida, incorrerebbe in grave responsabilità amministrativa, ma si auspica che la notifica odierna metta fine, fin da subito, all'attesa che le scuole paritarie dell'infanzia non potrebbero sopportare oltre.

La FISM nazionale

1 giugno 2016